

## “Gli abiti del potere e gli abiti della guerra”

70

*Il* territorio di Piazzola sul Brenta (denominazione molto antica che troviamo, sotto forma di Placeola o Plateola o Plazola, già in carte risalenti al Duecento e al Trecento) appartenne fino al 1268 alla città di Vicenza.

Vi sorgeva un castello che fu dei Dente - famiglia le cui vicende si intrecciano con le lotte per il possesso di Padova - e poi dei Belludi e dei Da Carrara. Un principe di questa famiglia, Jacopo, lasciò in eredità tutti i beni di Piazzola alla figlia Maria che nel 1413 sposò Nicolò Contarini, nobile veneziano: ed ecco così stabilirsi nel luogo la famiglia dei Contarini, che darà il nome alla Villa.

Nel 1546, come ancor oggi indicato dalla data che si legge a sinistra della scalinata d'accesso, Francesco e Paolo Contarini costruirono una Villa che corrisponde, salvo aggiunte e modifiche successive, alla parte centrale dell'attuale edificio. Nel corso della seconda metà del Seicento il complesso, sotto Marco Contarini, subì una radicale trasformazione, sia all'interno che all'esterno; dopo il 1671 (probabilmente nel 1676), si mise mano all'ala di destra, mentre l'ala di sinistra rimase con l'aspetto antico almeno fino al 1788.

L'impostazione che Marco Contarini volle dare alla Villa la discostava, e la discosta tuttora,

dalla comune tipologia delle ville venete. Ancora oggi infatti, di tutte le Ville del Veneto questa non è soltanto una delle più grandi, ma anche quella che suscita maggiormente il senso della meraviglia, dello stupore; forse la più irreali, fantastica di tutte. Villa Contarini si offre ai visitatori con una profusione di sale affrescate ed altri straordinari interni tra i quali spicca la Sala della Chitarra Rovesciata, famosa nel mondo per la sua acustica perfetta (tanto che il sottostante Auditorio viene regolarmente utilizzato per l'esecuzione e la registrazione di concerti di musica classica).

Di grande interesse il secolare parco monumentale, ricco di viali alberati, peschiere seicentesche, cascatelle ed un grande lago che ospita una moltitudine di uccelli acquatici che l'hanno eletto a loro dimora.

La Villa di Piazzola, superata la metà del XIX Sec, passata in proprietà dai Contarini ai Giovannelli ed ai Correr, aveva visto dispersi tutti i suoi tesori ed era stata declassata, da splendida dimora di rappresentanza, ad usi agricoli. Fu acquistata dai Camerini, che desiderando darle nuova magnificenza la arricchirono con opere del Pajetta, del Torti, dello Zonaro, del Bistolfi, provvedendo nel contempo agli indispensabili restauri e dando al parco l'attuale confi-

gurazione all'inglese.

Tempi ancora vicini a noi furono poi nuovamente tristi per la Villa, che rivide la rapida dispersione dei suoi tesori, così orgogliosamente accumulati. Nel 1969 Giordano Emilio Ghirardi decise di assumersi l'oneroso impegno di acquisire il monumentale edificio di Villa Contarini, sottraendolo all'incuria e ad un gravissimo degrado. Il 19 settembre 1970, dopo gli indispensabili preliminari interventi di restauro portati a termine in soli dieci mesi, l'edificio, chiuso al pubblico per oltre 400 anni, veniva aperto ai visitatori.

Il 24 aprile 1986, quale ulteriore prova del personale impegno sociale nel campo della ricerca medica ed in sintonia con la notorietà degli eventi culturali ospitati nella Villa Contarini nel corso degli ultimi due decenni, il Prof. G.E. Ghirardi dava vita alla Fondazione destinata a continuarne il nome e gli intenti, odierna proprietaria del complesso.

Nelle Sale della Villa si potrà ammirare l'esposizione de "Abiti del Potere e Abiti della Guerra", realizzate da artigiani delle Rievocazioni Storiche del Veneto nonché un abito storico femminile realizzato dall'Istituto Statale Professionale "A. Brustolon" di Belluno.



Villa Contarini - Fondazione G. E. Ghirardi - Piazzola sul Brenta - 35016 Padova  
Segreteria tel 049 5590238 - fax 049 9619182 - E.mail [contar@tin.it](mailto:contar@tin.it) - [www.villacontarini.com](http://www.villacontarini.com)